

FUTURSHOW 3004

L'IBM METTE IN MOSTRA I SUOI TALENTI

Milano, 20 novembre 2004

Il futuro va a caccia di talenti e, per riuscire nell'impresa, si affida a chi li ha già trovati. Ibm, leader mondiale dell'Information Technology, sceglie la vetrina del Futurshow per mettere in mostra i suoi gioielli, a cominciare dal nuovo quartier generale di Segrate.

Quasi quarantamila metri quadrati di futuro, in una nuova sede pensata per coniugare estetica e funzionalità, oltre a favorire lo scambio di idee, grazie alla tecnologia wireless e ad ambienti per riunioni totalmente informatizzati.

In questa cornice l'Ibm ha voluto presentare i suoi talenti in carne ed ossa, a partire dai ricercatori italiani costretti a fare le valigie per spendere concretamente il loro genio. Così la genovese Luisa Bosano, ricercatrice Ibm al centro di Almadem, in California. Il suo progetto è di quelli ambiziosi: sostituire il silicio delle memorie dei computer con materiali più economici e meno inquinanti. "Sostituirlo completamente sarà difficile, ma anche solo tra 10 anni potremo integrarlo con altri materiali".

Altrettanto ambizioso è il progetto di Alessandro Curioni, ricercatore presso la sede Ibm di Zurigo. Nel suo caso, si tratta di mettere la tecnologia al servizio della medicina. Il suo sogno? Una "personalized medicine", ossia farmaci studiati per ogni singolo paziente e privi di effetti collaterali.

Ma i grandi sogni si scontrano spesso con le difficoltà pratiche. Francesco Archetti, docente all'Università Bicocca di Milano ma in passato consulente Ibm, ha sottolineato una grave carenza italiana: "In questo paese mancano le grandi imprese. La ricerca su un farmaco può durare anche 14 anni, ma nessuno in Italia è in grado di tenere fermo il timone su un unico progetto per tanto tempo".

Al termine del dibattito Alessandro Cecchi Paone ha presentato "Dragon's World", animazione realizzata con le più avanzate tecnologie digitali, in programma a gennaio su "La Macchina del Tempo". "Draghi contro dinosauri" è stata l'idea che ha ispirato questo documentario fuori dagli schemi, in cui l'informatica si è messa al servizio dell'immaginazione.

Ufficio stampa Futurshow

02/43428118-8120

cervieri@grupposabatini.com